

# INGREDIENTI DI DIALOGO

## Un piatto interreligioso

I.P.S.S.C.T.A. "ALDO MORO"  
MONTESARCHIO (BN)

### 1.2 Responsabile/i progetto

Prot. N. 5613 del 16/10/16.  
Cl. C di 1

Prof. ssa GRAZIELLA IADANZA  
Prof. ssa LUIGIA BEFI  
Prof. ssa ANNAMARIA MAINOLFI

### 1.3 Obiettivi

#### Premessa

Il dato di fatto, punto di partenza di questo contributo, è il pluralismo religioso in cui viviamo: nonostante i processi di secolarizzazione in corso da decenni, la nostra società è sempre più plurale e complessa. Tra i vari ambiti di ricerca che questo pluralismo ha rivivificato, il rapporto tra le religioni e gli spazi pubblici è senza dubbio di grande interesse, sia per gli studiosi, sia per gli attori coinvolti, siano essi semplici cittadini o istituzioni pubbliche, culturali e politiche. Senza dubbio la scuola è uno degli spazi pubblici in cui le religioni si esprimono con maggiore forza.

La possibilità di studiare la nutrizione e l'alimentazione nel suo rapporto di influenza (reciproca) con il sacro e la religione ha da sempre mosso studi di antropologi, sociologi, storici delle religioni: ciascuna comunità culturale e religiosa agisce come unità portatrice di cultura e ciò implica che ogni comunità è attivamente coinvolta nel processo di inclusione sociale. Il cibo è un elemento culturale e, in quanto tale, è parte dell'amalgama di simboli che costruiscono qualsiasi tipo di sistema culturale.

Pluralismo religioso, cibo e scuola diventano *Ingredienti di dialogo per un piatto interreligioso*.

#### Finalità

Ampliamento dell'offerta formativa, apertura al territorio, miglioramento della qualità della scuola

#### Obiettivi

- conoscere le prescrizioni/norme alimentari delle varie religioni
- promuovere il rispetto delle varie culture
- comprendere se le politiche promosse nella ristorazione collettiva siano adeguate a contribuire alla creazione di un contesto favorevole allo sviluppo complessivo della persona, con particolare riguardo per la tutela dei diritti legati all'accesso al cibo unito a quelli legati alle identità culturali e religiose
- saper realizzare ricette di differenti culture

### 1.4 Articolazione

Prima fase: preparazione orientamento/monitoraggio

Seconda fase: lezione in aula in orario curriculare

Terza Fase: incontri/attività

Quarta fase: verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati

Si ipotizza di poter articolare le attività così di seguito:

IN ORARIO POMERIDIANO (circa 20 ore): coinvolgimento di alunni di varie religioni; coinvolgimento di genitori di varie religioni; interventi di rappresentanti di varie religioni

IN ORARIO SCOLASTICO: realizzazione di piatti e bevande, produzioni di materiale informativo

FOTORACCONTO: produzione di un racconto fotografico dell'intero progetto a cura degli alunni e di un esperto esterno

EVENTO FINALE (mese di Aprile): incontro-dibattito con rappresentanti di varie religioni, presentazione dei materiali prodotti

### **1.5 Durata**

Anno scolastico 2016-2017

### **1.6 Destinatari**

Tutti gli alunni dell'Istituto  
Genitori e famiglie

### **1.7 Risorse umane**

Docenti coinvolti: prof.ssa Maria Rosaria Tammaro, prof.ssa Iolanda A. C. Vellotti, prof. Clemente Ciervo, prof. Benito Mirra, prof. Rosario Baldino, prof.ssa Romalia Perriello, prof.ssa Maria Luigia Bocchino, prof.ssa Luigia Cioffi

Docenti che si renderanno disponibili nel corso della realizzazione del progetto

Esperti esterni: dottoressa Antonella Iannuzzi

Esperti esterni che si renderanno disponibili nel corso della realizzazione del progetto

Rappresentanti di varie religioni presenti sul territorio

### **1.8 Attrezzature, beni e servizi**

Laboratorio multimediale, Lim, materiale cartaceo, fotocopie, altro materiale in uso alla scuola

Per eventuale realizzazioni di piatti si prevede l'utilizzo dei prodotti alimentari e bevande già in uso alla scuola (previa autorizzazione della DS e dei Responsabili di settore)

Montesarchio, 14 ottobre 2016

In Fede

Prof.ssa Graziella Iadanza

